

Embargo Russia, la situazione dei ritiri di ortofrutta nel 2015

Il Ministero delle Politiche agricole ha comunicato la situazione dei ritiri di prodotti ortofrutticoli realizzati in Italia dal 7/08/2015 al 31/12/2015 sulla base delle misure di emergenza per l'embargo russo previste dal Reg. UE n°1369/2015. Per il gruppo mele e pere sono state ritirate 9.315,59 tonnellate, pari al 53,08% del plafond assegnato all'Italia (17.550 tonnellate).

Per il gruppo prugne, uva da tavola e kiwi, le tonnellate ritirate sono pari a 13.405,30, ovvero l'87,62 dell'assegnato (15.300 tonnellate).

Per gli agrumi (arance, clementine, mandarini e limoni) sono state ritirate 4.268,32 tonnellate, pari al 99,26% (il plafond era di 3.300 tonnellate, aumentato a 4.300 tonnellate).

Per gli ortaggi (pomodori, carote, peperoni, cetrioli e cetriolini) sono state ritirate 1.650 tonnellate, ovvero il 76,74% totale del quantitativo disponibile (incrementato recentemente a 2.150 tonnellate).

Infine per pesche e nettarine sono state ritirate 9.246,11 tonnellate, pari al 99,96%% del plafond assegnato all'Italia (9.250 tonnellate).

Coldiretti ritiene che le misure attivate non siano adeguate al problema essendo tardive, insufficienti nei quantitativi e nella lista dei prodotti interessati, troppo basse in termini di indennità di ritiro che non coprono i costi di produzione.